

Proposte di modifiche del Piano direttore ai nuovi disposti della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT)

Incontri informativi con i comuni
21 / 26 settembre 2017



Dipartimento Territorio

Le modifiche della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT)

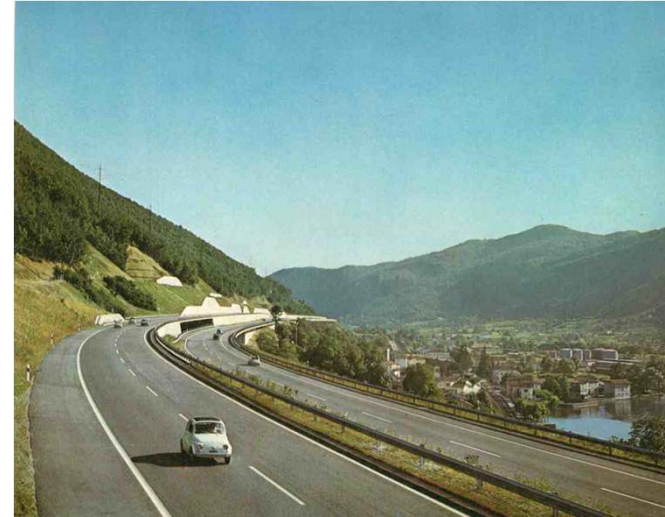
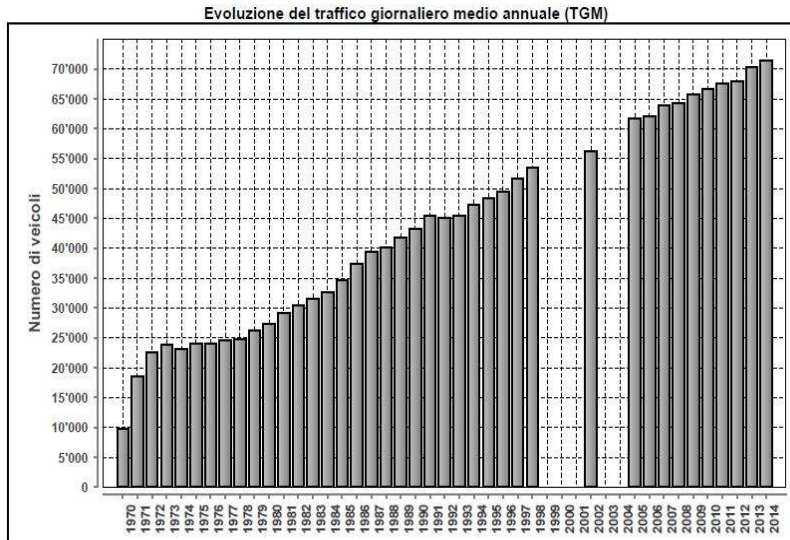
1. Adottate dal Parlamento federale nel 2012
2. Approvate da popolo e cantoni il 3 marzo 2013
3. Entrate in vigore il 1° maggio 2014
4. Programma in Ticino:
Messaggio CdS n. 6975
approvato dal GC il 17 gennaio 2015



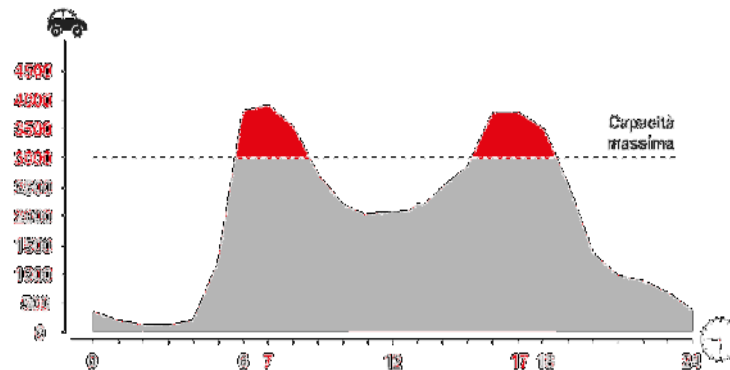
Pressione e dispersione insediativa



Mobilità congestionata



PICCHI DI TRAFFICO - NUMERO DI VEICOLI ALL'ORA



Qualità e funzioni eterogenee



Il ruolo rafforzato dei Cantoni

- Il piano direttore (PD) come strumento principale cui ancorare la strategia di sviluppo
- Contenuti definiti per legge:
 - a) dimensionamento delle zone edificabili
 - b) distribuzione regionale della crescita
 - c) misure di sviluppo centripeto
 - d) misure per rinnovamento insediamenti
 - e) misure per assicurare la conformità delle ZE all'art.15 LPT
- Il PD è soggetto ad approvazione federale ed è vincolante per le autorità



Documenti posti in consultazione

Schede del PD:

- R1 Modello territoriale cantonale
- R6 Sviluppo insediamenti e gestione delle zone edificabili
- R10 Qualità degli insediamenti

Rapporto esplicativo

Studi di base

- Stato delle zone edificabili
- Sviluppo insediativo centripeto
- Qualità insediativa
- Mercato immobiliare
- Residenze secondarie

Ipotesi di modifiche legislative



Le regole per le zone edificabili

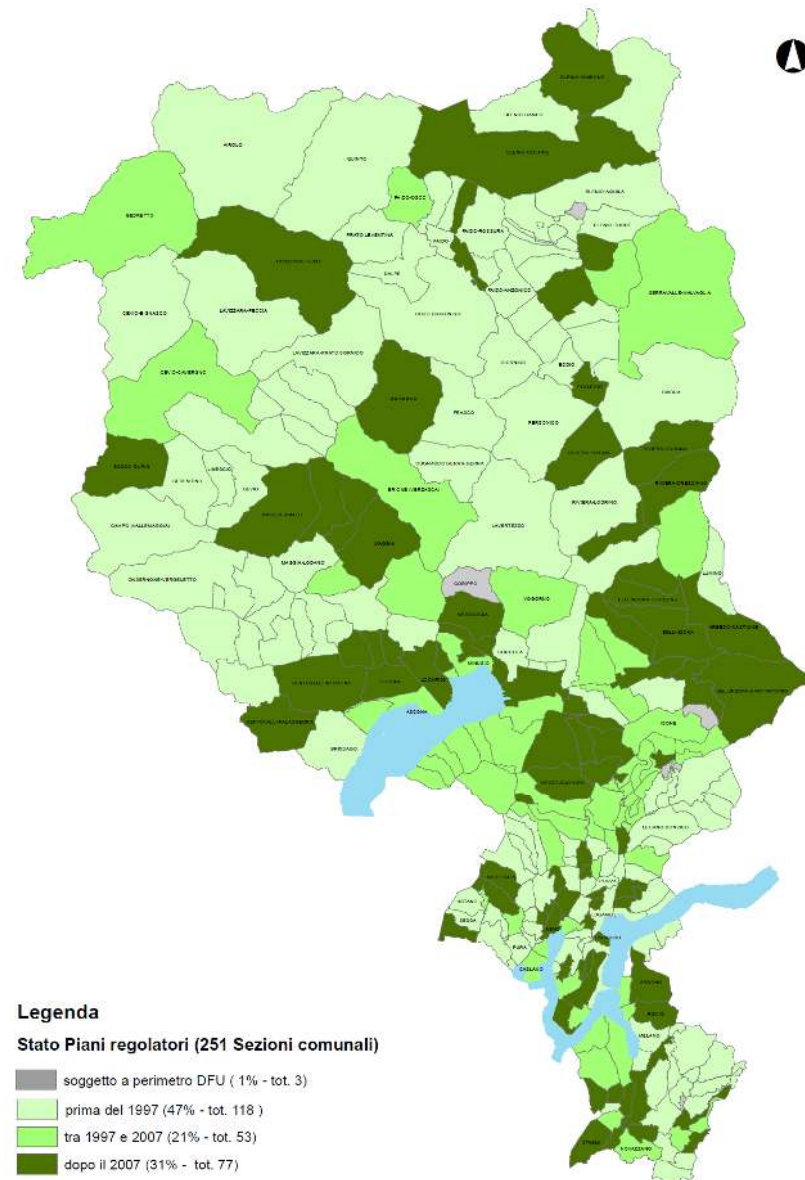
1. Vanno dimensionate per il fabbisogno di 15 anni
(art. 15,cpv. 1)
2. Le zone sovradimensionate vanno ridotte
(art. 15,cpv. 2)
3. Ubicazione e dimensioni da coordinare oltre i confini comunali
(art. 15,cpv. 3)
4. Rispetto degli scopi della pianificazione, in particolare per la conservazione delle SAC e per il rispetto della natura e il paesaggio
(art. 15,cpv. 3)



Stato della pianificazione locale e delle zone edificabili

251 PR (sezioni) per 115 comuni

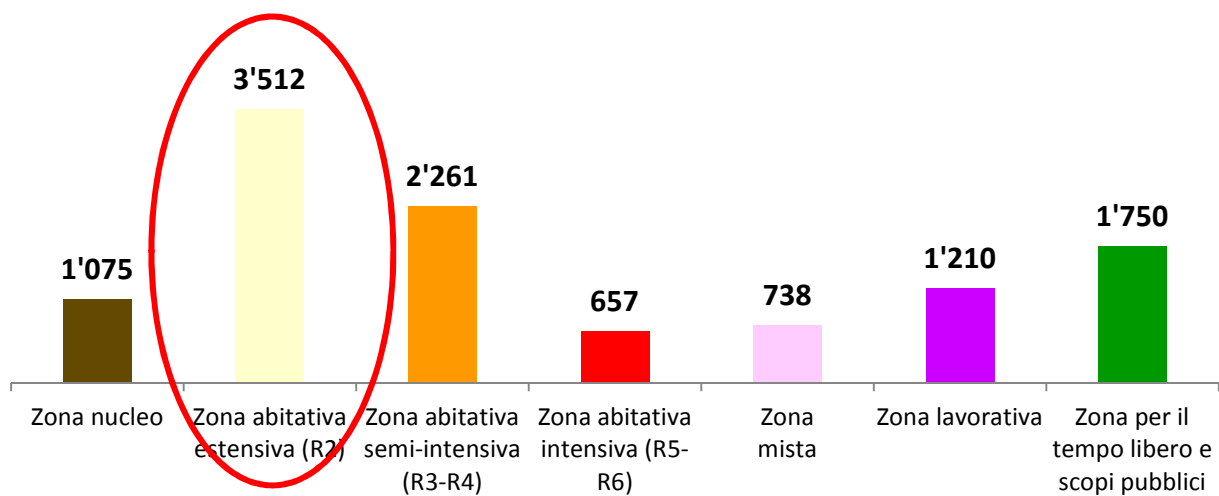
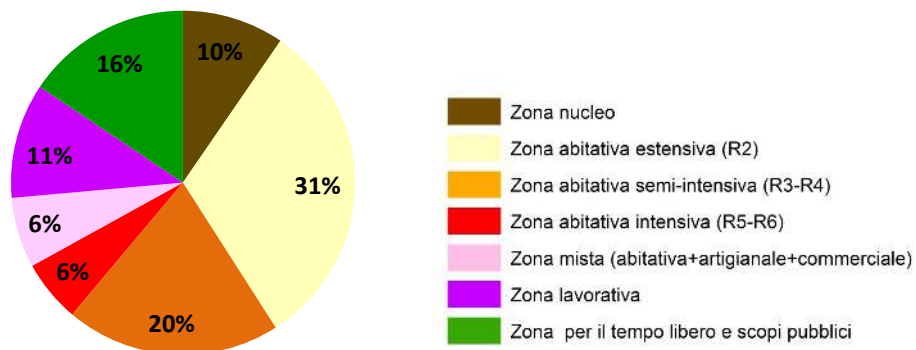
118 (47%) > 20 anni



Le zone edificabili

Scala cantonale

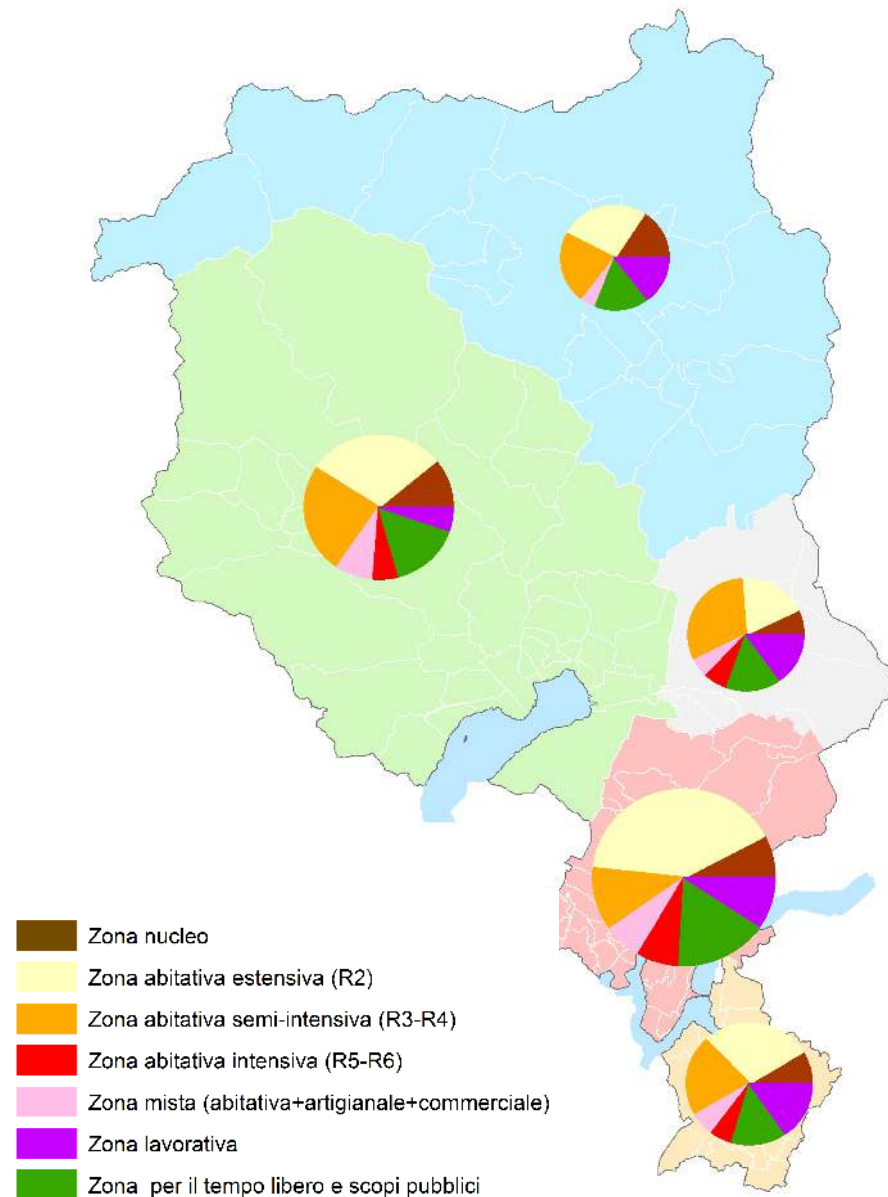
Totale zone edificabili: 11'200 ha



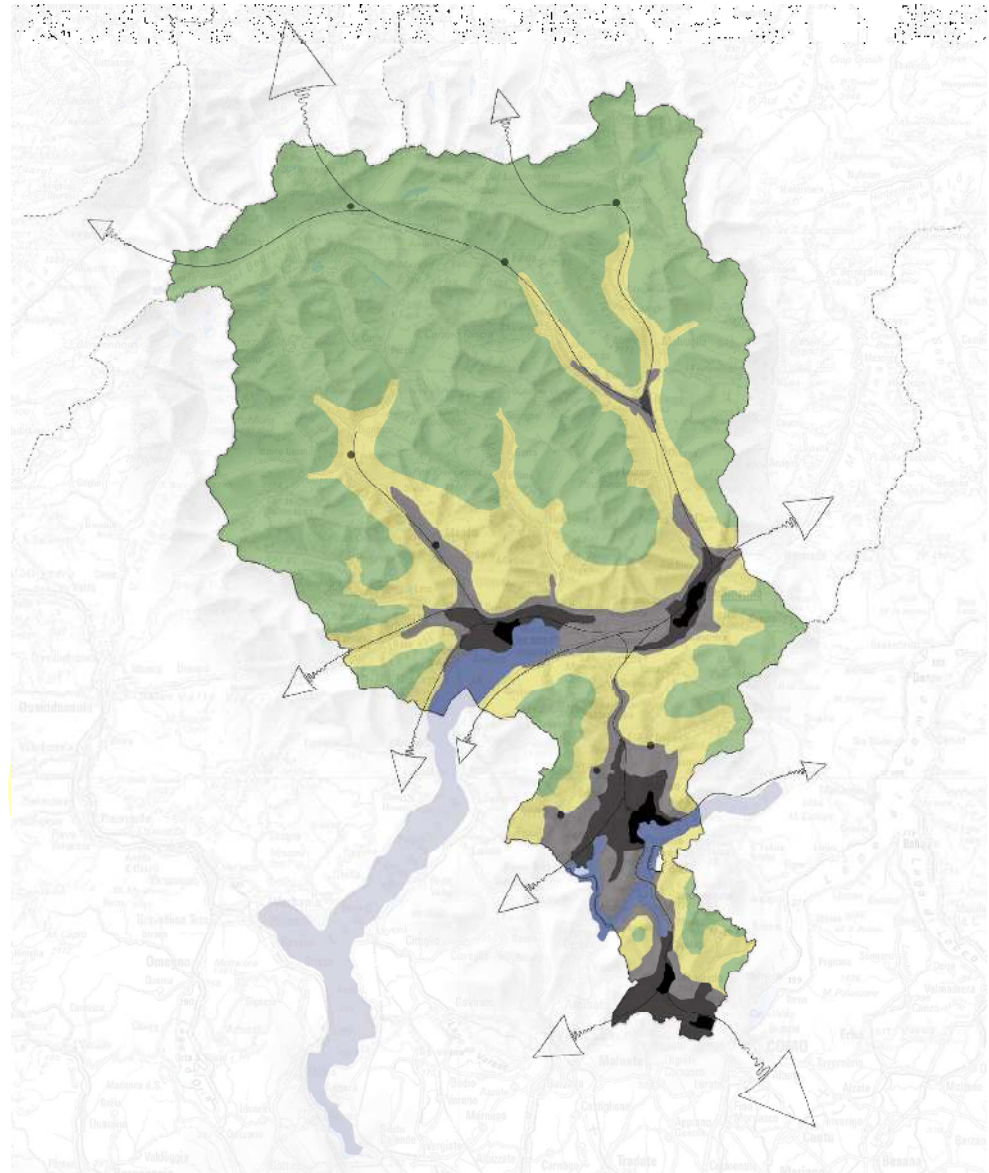
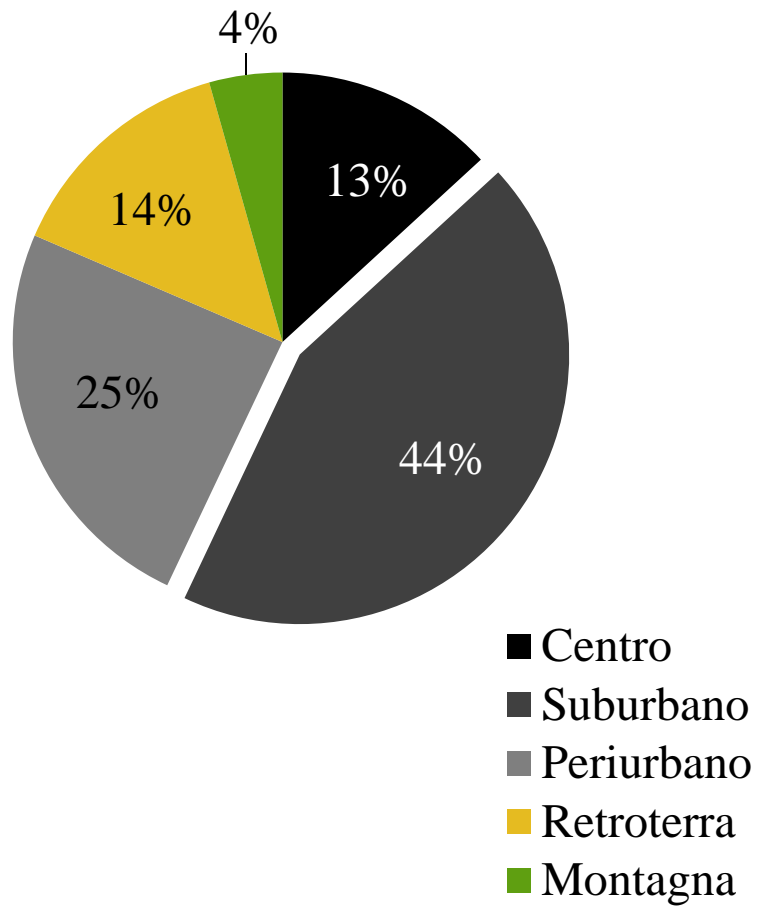
Le zone edificabili Scala regionale

Programmi d'agglomerato 3a generazione

Luganese:	35%
Locarnese:	23%
Mendrisotto:	16%
Bellinzonese:	14%
Trevalli:	12%



Ripartizione delle zone edificabili per spazio funzionale



Riserve di crescita in zone edificabili a saturazione PR terreni sottosfruttati / terreni liberi



+ 110'000 abitanti (55%)
(255'495 unità insediative)



+ 90'000 abitanti (45%)
(209'397 unità insediative)

Riserve di crescita in zone edificabili a saturazione PR

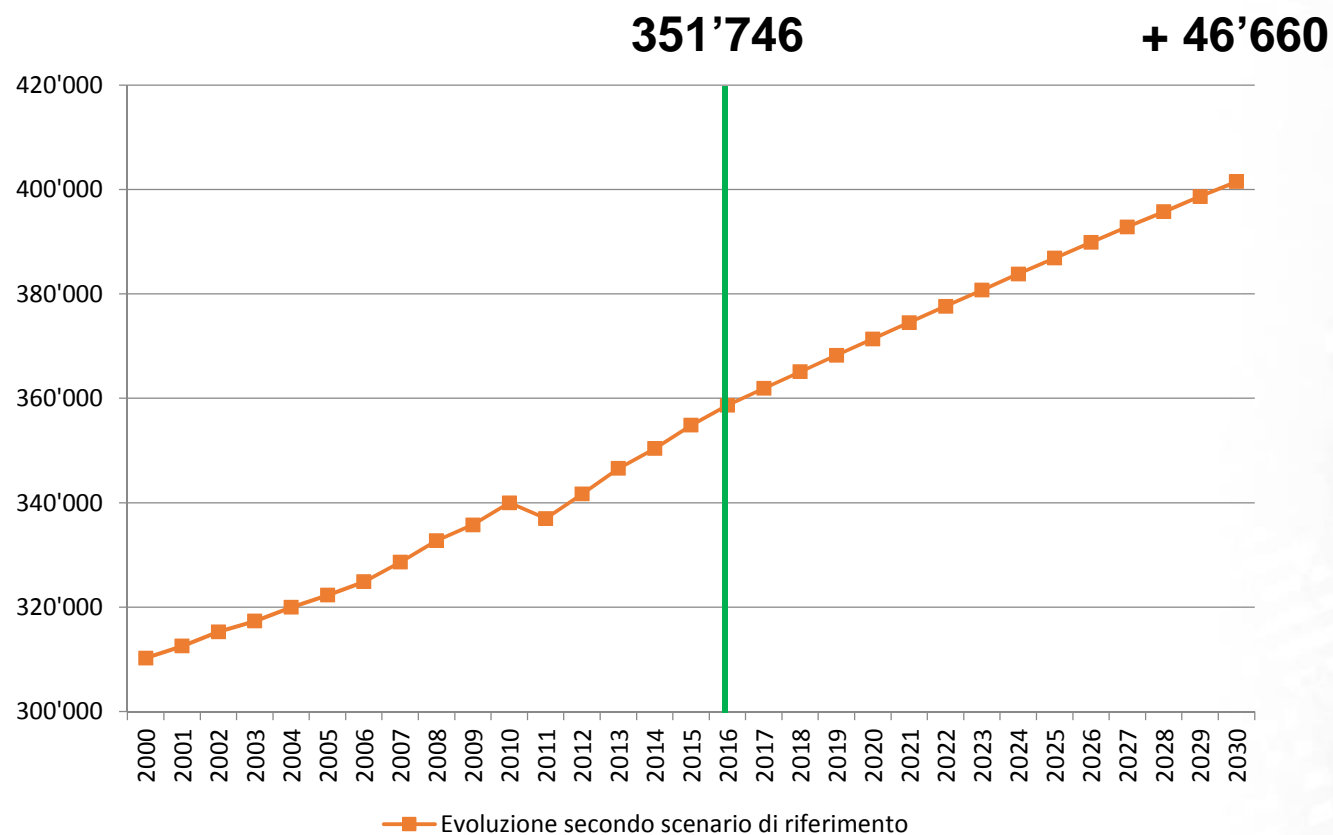
Ripartizione regionale

(Riferimento: programmi d'agglomerato; cifre abitanti arrotondate)

Mendrisiotto	+ 34'100 abitanti (17%) (79'222 UI)
Luganese	+ 62'400 abitanti (31%) (145'103 UI)
Locarnese	+ 40'500 abitanti (20%) (94'196 UI)
Bellinzonese	+ 31'900 abitanti (16%) (74'097 UI)
Trevalli	+ 31'100 abitanti (16%) (72'273 UI)

Totale Cantone: + 200'000 abitanti (464'891 UI)

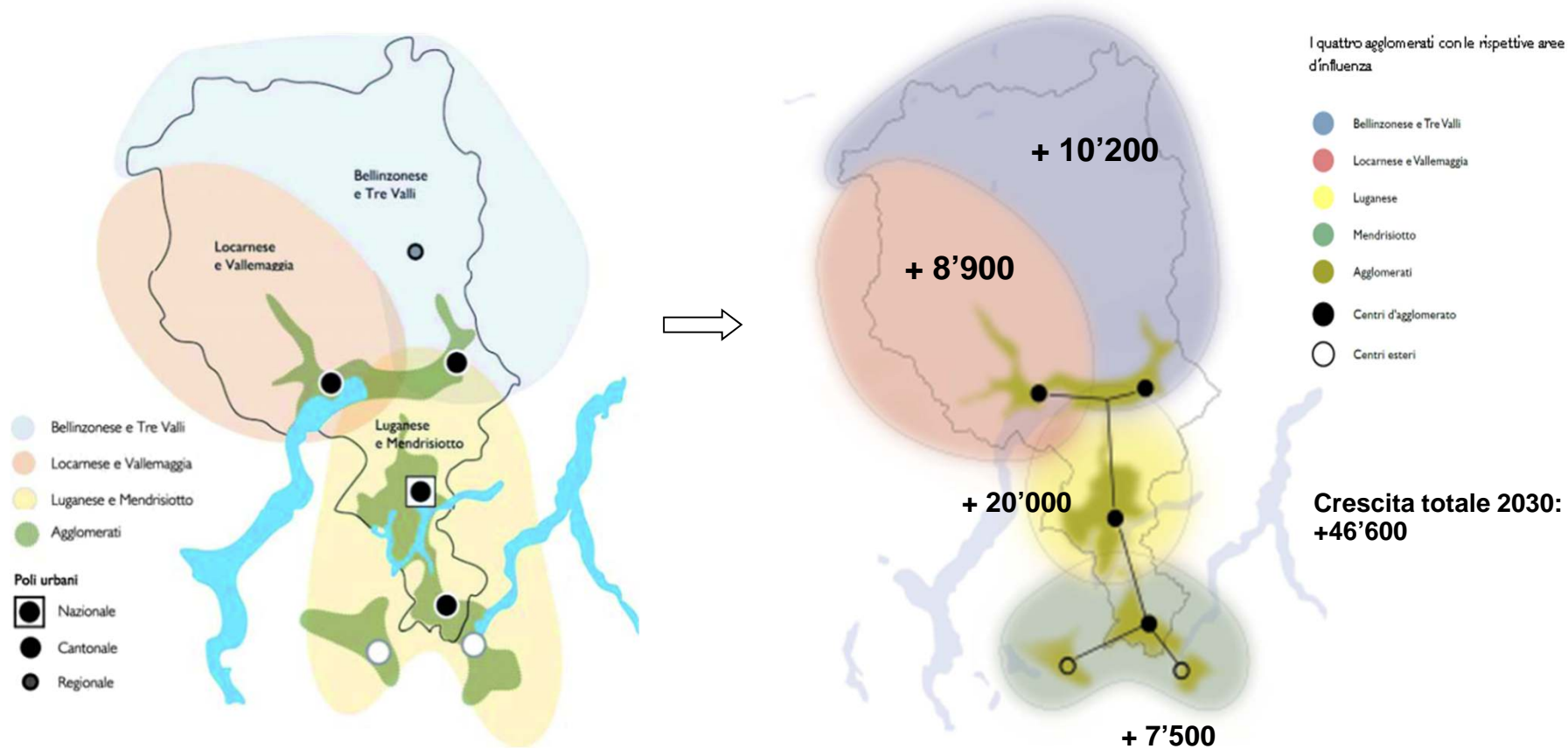
Scenario di crescita demografica



Tasso di sfruttamento (federale) delle zone edificabili

- Tasso di sfruttamento federale: **100%**
- Conseguenze: non vi è obbligo di diminuire l'**estensione** delle zone edificabile a livello di PD
- Permane la necessità di verificare e correggere la **capacità** delle ZE su scala comunale (PR) in funzione dello sviluppo regionale e del modello territoriale cantonale (orizzonte 15 anni)
- PD e PR vanno adattati agli indirizzi di sviluppo centripeto di qualità

Scheda R1 Modello territoriale cantonale: ripartizione regionale della crescita



Tre aree e quattro agglomerati

Quattro agglomerati e rispettive aree di influenza

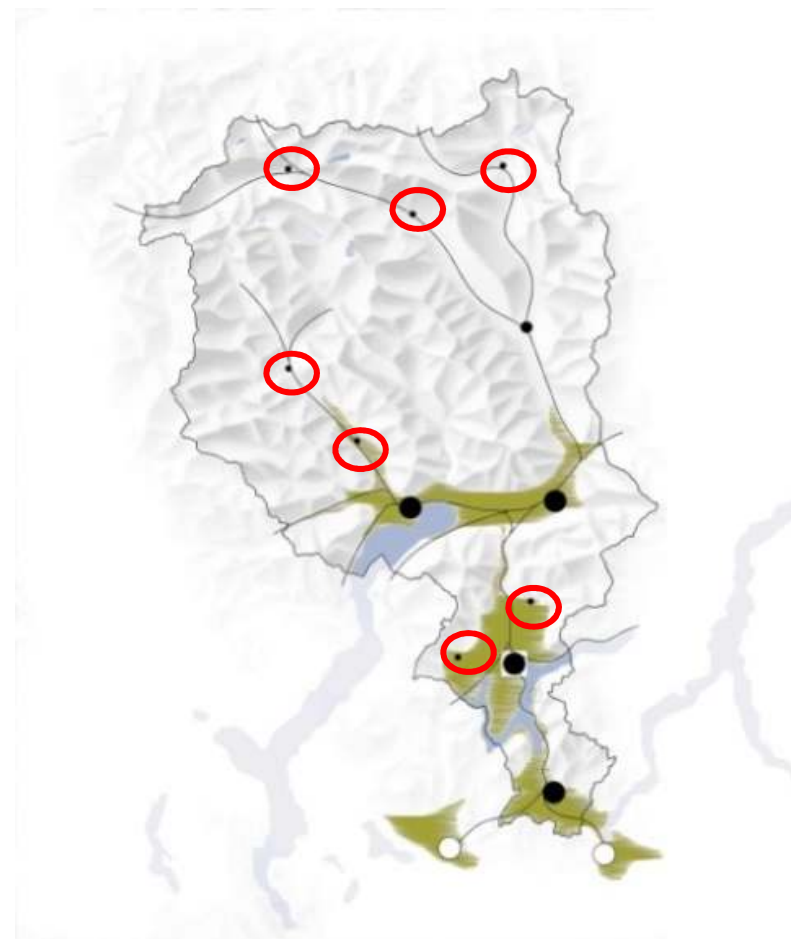
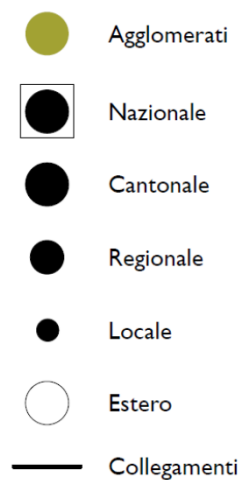
Scheda R1 Modello territoriale cantonale

Gerarchia delle centralità

Centralità urbane: confermate

Centralità locali (nuova componente)

- Airolo
- Faido
- Olivone
- Cevio
- Maggia
- Novaggio
- Tesserete



Scheda R1 Modello territoriale cantonale

Obiettivi per spazi funzionali

Centro e suburbano

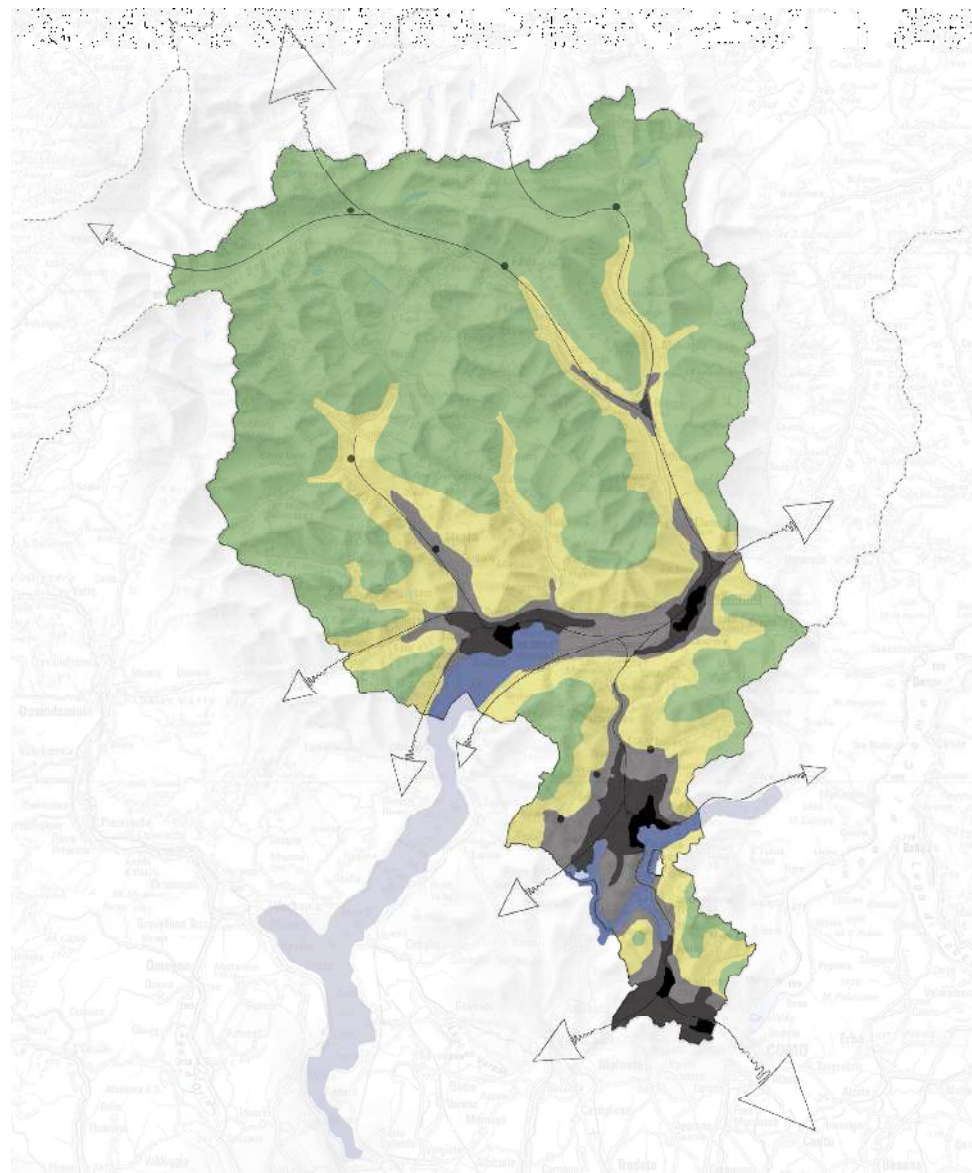
realità urbana
crescita > trend

Periurbano

abitare nel verde
crescita < trend

Retroterra e montagna

Territorio della tradizione
Mantenere abitanti e posti lavoro



Scheda R6 Insediamenti e zone edificabili

Indirizzi

- La crescita va indirizzata prioritariamente sfruttando le zone edificabili e le riserve esistenti
(rinnovamento o sostituzione di edifici esistenti, riqualifica urbanistica di quartieri, trasformazione di fondi sottosfruttati, riconversione di aree dismesse ecc.)
- Priorità ai luoghi strategici
(nei luoghi centrali e lungo gli assi stradali urbani, in quelli ben allacciati al trasporto pubblico, dotati di servizi per la popolazione ecc.)
- Calibrare le potenzialità edificatorie
(in base al reale fabbisogno dei 15 anni: aumento nei luoghi strategici, diminuzione nei luoghi sensibili, per esempio quelli non urbanizzati, oppure che non si prestano all'edificazione nella misura ammessa dai PR)
- Incrementare la qualità insediativa
(offerta di spazi liberi e spazi verdi, percorsi sicuri, luoghi d'aggregazione e servizi, mescolanza generazionale e sociale, identità dei quartieri , alloggi a pigione sostenibile ecc.)



Pensare e agire in termini di qualità: schede R6 e R10

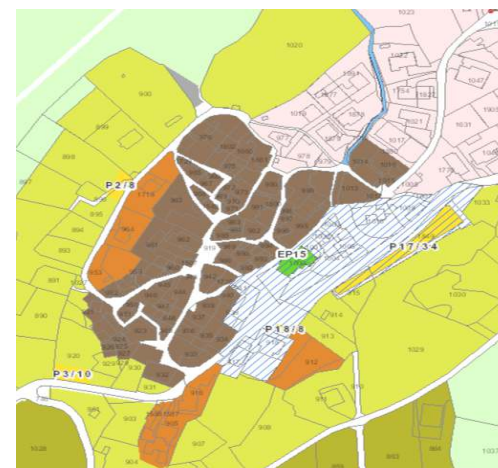
- Fattori di qualità:
 - Buon rapporto tra costruito e spazi liberi
 - offerta di spazi pubblici ed aree verdi
 - offerta servizi e luoghi di aggregazione
 - Senso di identità e appartenenza
 - Mescolanza generazionale
 - Senso di sicurezza
 - Buona architettura

- Ruolo attivo degli enti pubblici nella promozione della qualità
 - Negli strumenti di gestione del territorio
 - Requisiti per progetti pubblici e privati
 - informazione, divulgazione e sensibilizzazione



I comuni sono chiamati a

- Verificare lo **stato ed il dimensionamento** delle proprie ZE
- attivare **riflessioni** strategiche e elaborare un **programma d'azione** per favorire la qualità insediativa e abitativa, in un'ottica di sviluppo centripeto
- **aggiornare i loro piani regolatori** in funzione delle esigenze emergenti



I comuni sono chiamati a

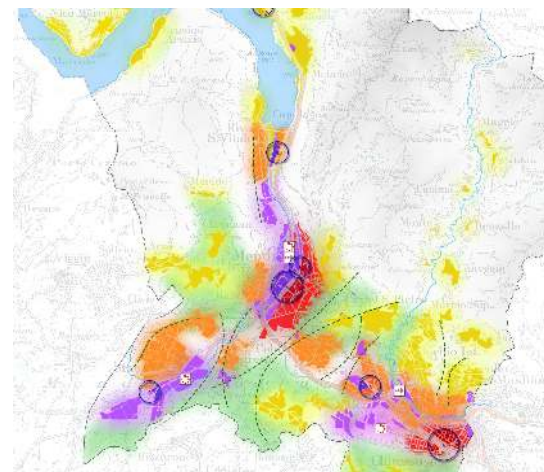
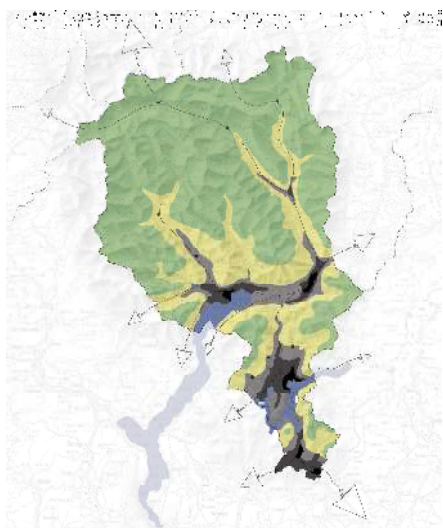
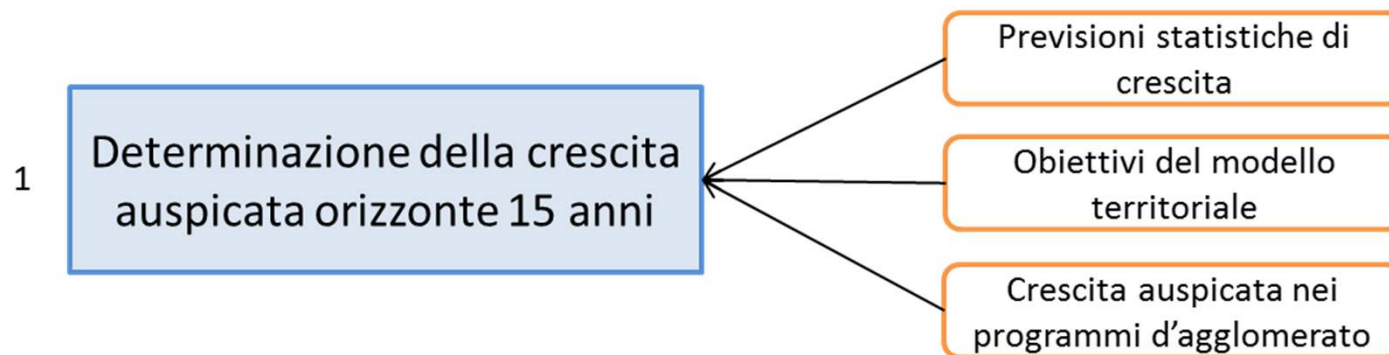
- Verificare lo **stato ed il dimensionamento** delle proprie ZE
- attivare **riflessioni** strategiche e elaborare un **programma d'azione** per favorire la qualità insediativa e abitativa, in un'ottica di sviluppo centripeto
- **aggiornare i loro piani regolatori** in funzione delle esigenze emergenti



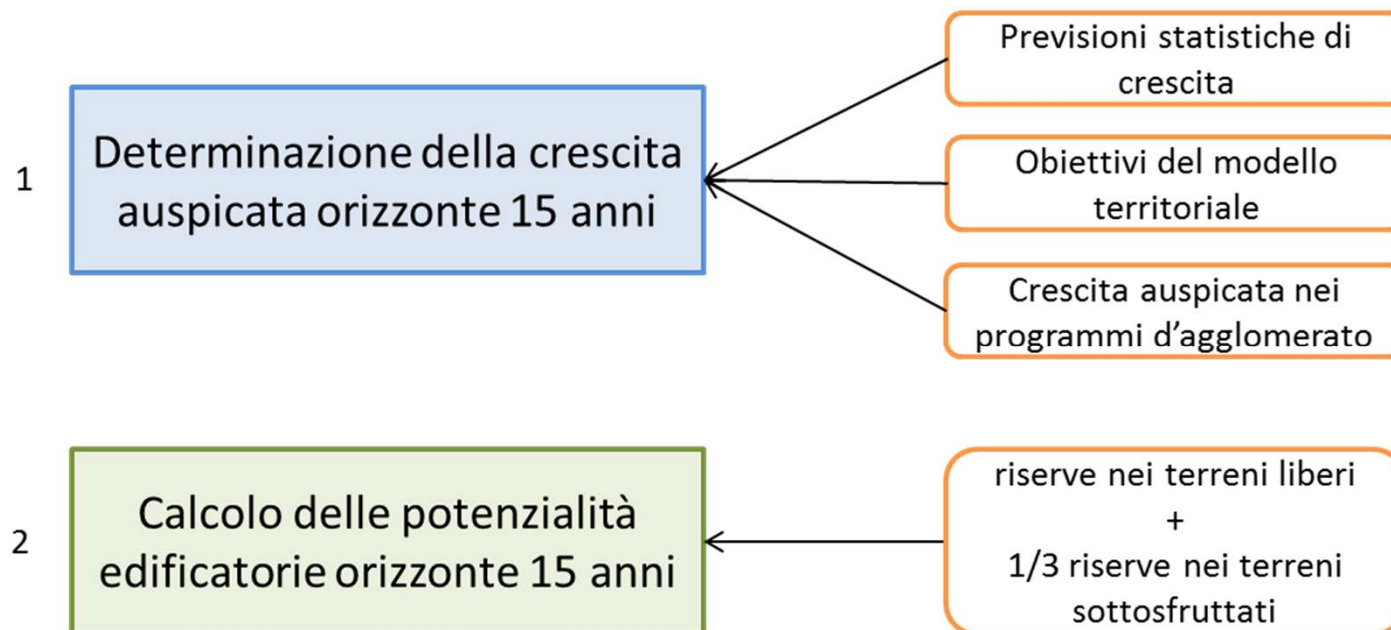
entro
3 anni



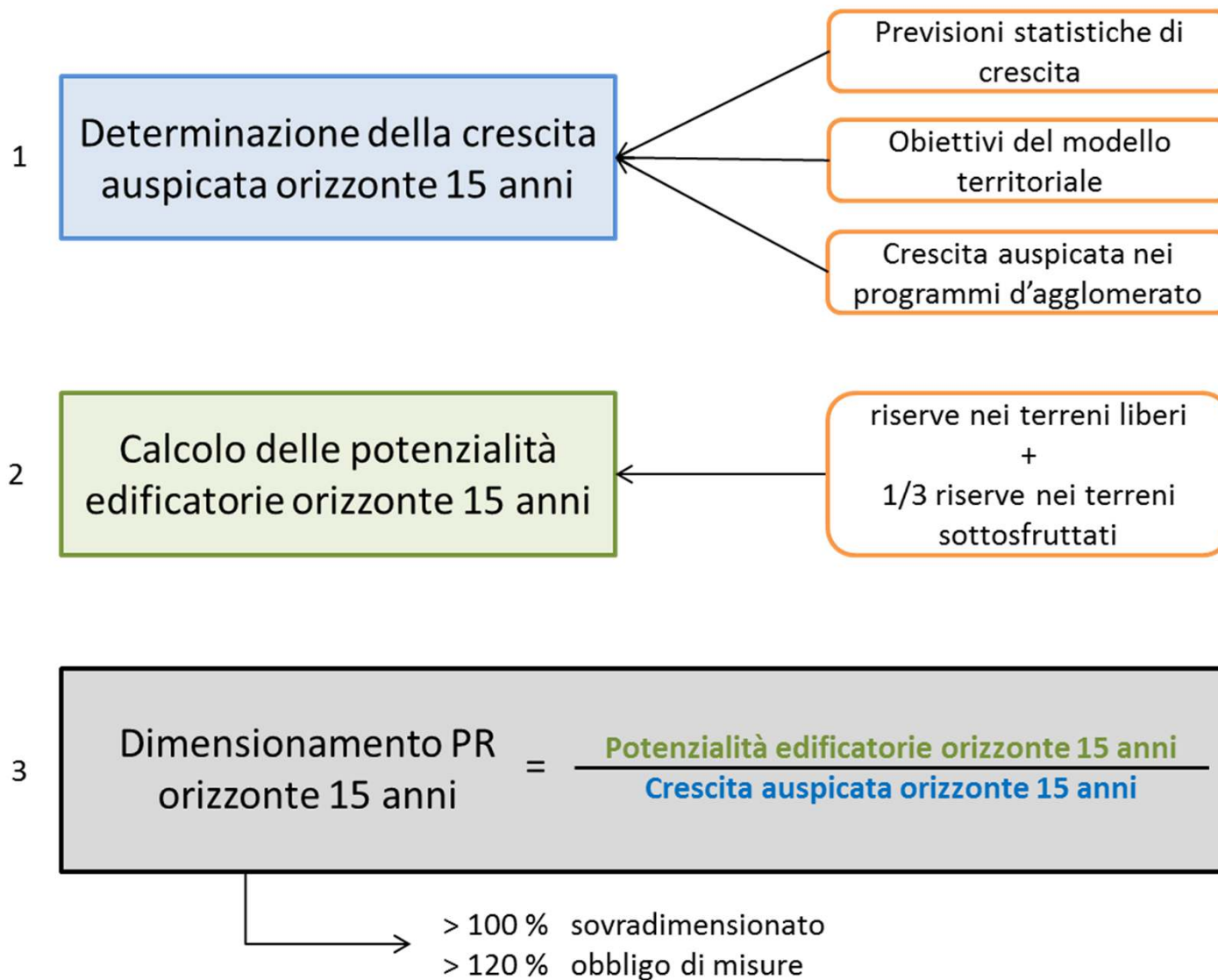
Calcolo del dimensionamento delle zone edificabili



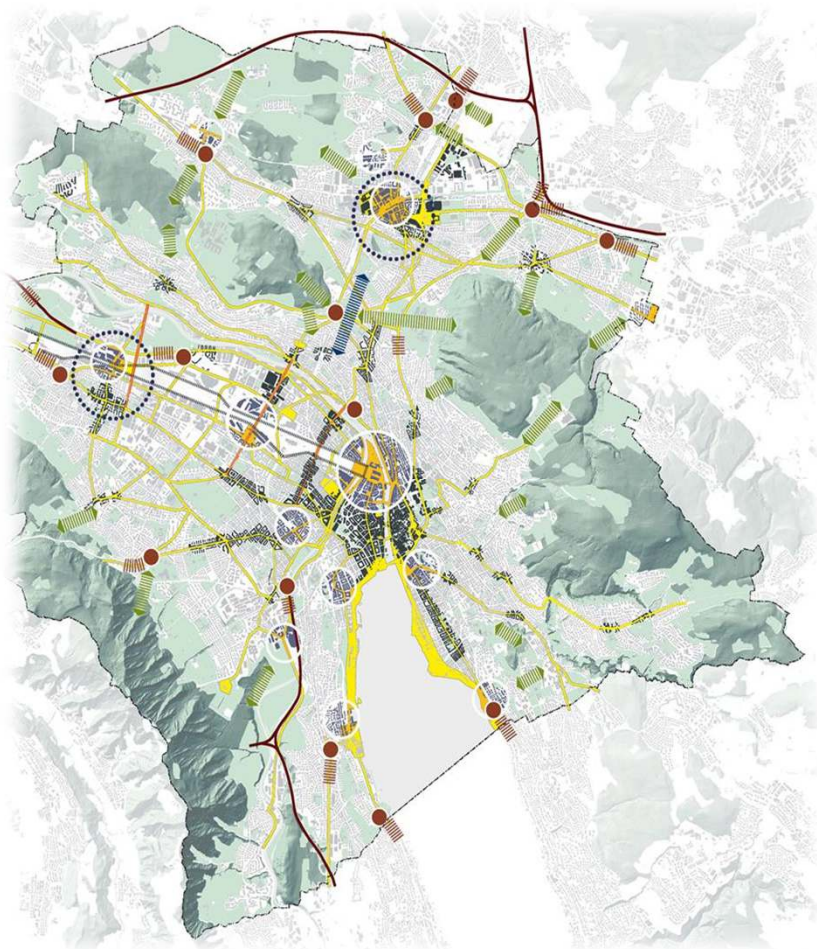
Calcolo del dimensionamento delle zone edificabili



Calcolo del dimensionamento delle zone edificabili



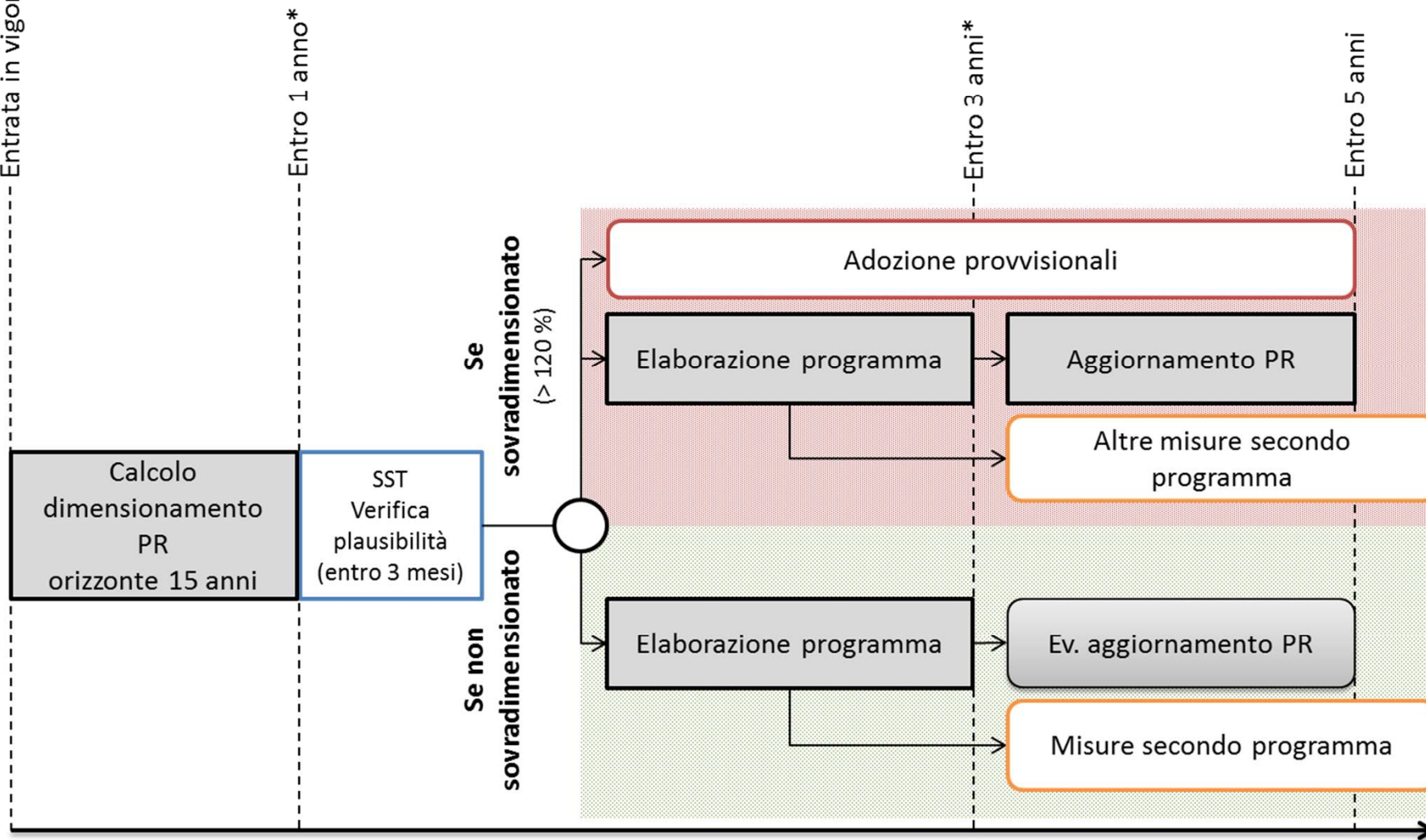
Programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto



- E' uno studio di base (masterplan) snello e orientativo
- Offre una visione d'insieme quale base per orientare decisioni e fondare azioni d'intervento
- Viene trasmesso al Cantone a titolo informativo
- Contenuti:
allegato 2 scheda PD R6
future linee guida

Entrata in vigore scheda R6

Scheda R6 Insediamenti e zone edificabili





* Se termine non rispettato: sospensione delle procedure di modifica dei PR


Scheda R6 Insediamenti e zone edificabili

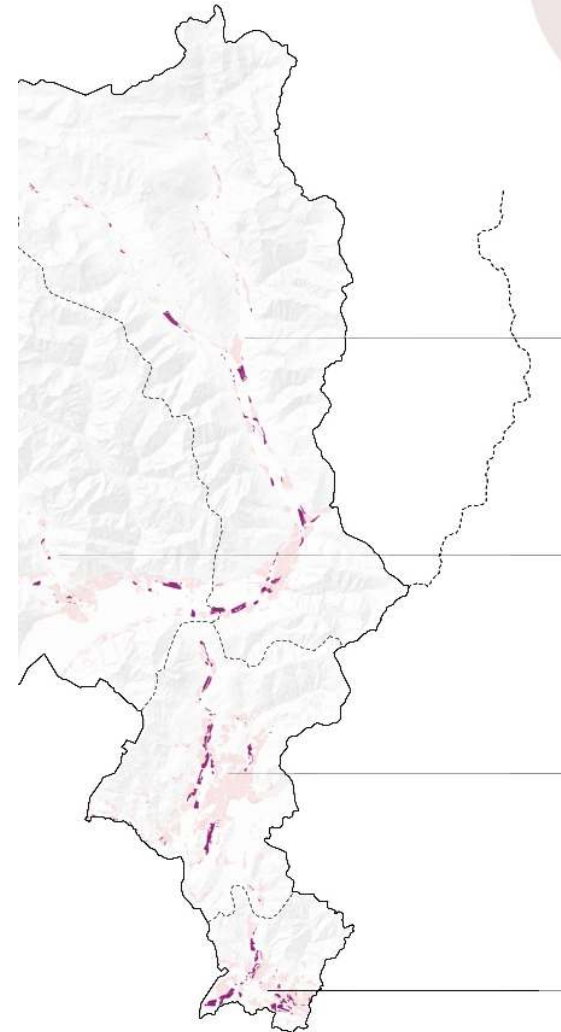
Il Cantone:

- fornisce il modello e i criteri di calcolo per tabella di contenibilità del PR, per il compendio dello stato dell'urbanizzazione e (tramite USTAT) la prognosi di crescita comunale
- valuta la plausibilità del calcolo del dimensionamento delle zone edificabili comunali entro 3 mesi dalla sua consegna
- elabora una guida per l'elaborazione del «Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto» e ne sostiene finanziariamente l'allestimento
- Concede deroghe sulla tempistica per comuni in equilibrio o declino demografico nel retroterra e nella montagna
- Sospende le procedure di approvazione dei PR in caso di inadempienza
- Offre consulenza e sostiene finanziariamente l'elaborazione del programma d'azione di sviluppo centripeto

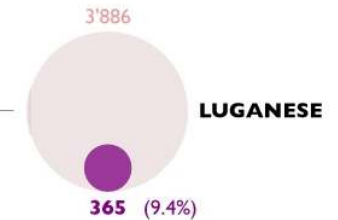
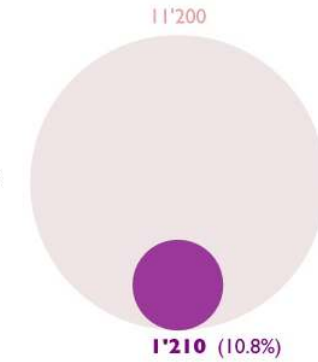
La strategia per le zone per il lavoro (zone artigianali e industriali)

Scheda di Piano direttore R7	
	Poli di sviluppo economico - PSE
	Rete urbana
<p>Grado di consolidamento</p> <input type="checkbox"/> Informazione preliminare <input type="checkbox"/> Risultato intermedio <input checked="" type="checkbox"/> Dato acquisito (per le singole misure, v. cap. 3)	<p>Stato della procedura</p> <p>Progetto per la consultazione: 11.02-15.06.2008 Adozione del Consiglio di Stato: 18.11.2015 Entrata in vigore: 02.02.2016 Approvazione federale: 16.10.2013</p> <p>Aggiornamento parti informative (cap. 1 e 5): 06.05.2015</p> <p><i>Le date si riferiscono all'ultima procedura. La cronologia completa di ogni scheda è consultabile sul sito Internet - www.ti.ch/psd - oppure presso l'Ufficio del Piano direttore.</i></p>
<p>□ Sfondo bianco: testo informativo</p> <p>■ Sfondo grigio: testo vincolante</p>	<p>Istanze responsabili</p> <p>Sezione dello sviluppo territoriale Ufficio per lo sviluppo economico</p>
	<p>Istanze con compiti da svolgere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione della mobilità - Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo - Servizi generali - Sezione della logistica - Sezione delle bonifiche e del catasto - Sezione degli enti locali <p>- i Comuni interessati (v. cap. 3)</p>
	<p>Obiettivi del Piano direttore</p> <p>13, 8, 9, 11, 12, 14, 15</p>
	<p>Schede correlate</p> <p>R1, R/M2-5, R8, R10, R11, M7</p>
	<p>Cartografia</p> <p>Carta di base, Carta tematica Rete urbana</p>
	<p>Tempi e mezzi</p> <p><i>Il Programma d'attuazione - consultabile sul sito Internet www.ti.ch/psd - oppure presso l'Ufficio del Piano direttore - informa sui tempi e sui mezzi.</i></p>

 Repubblica e Cantone Ticino
Piano direttore



TICINO



Le modifiche legislative

Già attuate

- Prelievo del Plus valore
modifica LST 18 dicembre 2014
20% per aumento degli indici
30% per nuovi azzonamenti
Distribuzione 1/3 cantone; 2/3 comuni
Importi vincolati (oneri di indennizzo; valorizzazione territorio)

Da attuare

- Semplificazione delle procedure:
ipotesi di stralcio dell'esame preliminare piano d'indirizzo (art.25 LST)
- Promozione delle disponibilità delle ZE
Misure per scoraggiare la tesaurizzazione
Possibilità per l'ente pubblico di fissare un termine per l'edificazione
Modello Vallese
- Nuovo termine d'adattamento alla LST



www.ti.ch/LPT

